



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1251 DEL 20/08/2019

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI CON OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), CERNITA EVENTUALE TRITURAZIONE (R12), DEPOSITO PRELIMINARE (D15), RAGGRUPPAMENTO CON SELEZIONE CERNITA ED EVENTUALE TRITURAZIONE (D13).**

**DITTA: ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.**

**SEDE LEGALE: VIA LAGO DI PUSIANO, 4 – COMUNE DI SCHIO**

**STABILIMENTO: VIA LAGO DI MOLVENO, 23 – COMUNE DI SCHIO**

### IL DIRIGENTE

#### **Premesso che:**

- la ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. - con sede legale nel comune di Schio in via Lago di Pusiano, 2 ed operativa in via Lago di Molveno, 23 nel comune di Schio - ha presentato in data 02/05/2019, prot. nn. 24531. 24532, domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 52/2015 del 30/03/2015 con validità fino al 21/08/2019;
- l'attività in essere non è assoggettata alla procedura di VIA in quanto nel sito in esame non sono previsti recuperi di materia.

#### **Considerato che**

- in data 29/05/2019, prot. Provincia n. 29913 del 30/05/2019 la ditta ha inviato documentazione integrativa alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;
- con nota n. 29947 del 30/05/2019 e del 3/06/2019, prot. n. 30440 per il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, è stato avviato il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione in essere con richiesta di integrazioni alla ditta e osservazioni agli Enti coinvolti nel procedimento

**Dato atto che** entro la scadenza indicata nell'avvio del procedimento sono pervenute le integrazioni richieste da parte di AVA assunte al protocollo provinciale al n. 35961 del 02/07/2019.

#### **Considerato che:**

- la società Viacqua S.p.A., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato non ha presentato osservazioni di merito e, pertanto, il presente provvedimento rimanda ai rapporti contrattuali tra AVA s.r.l. e Viacqua S.p.A.;
- Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, in qualità di gestore della rete idrografica cui fa riferimento il corso d'acqua rio Variola, recapito finale degli scarichi delle acque di seconda pioggia, non ha presentato prescrizioni/indicazioni/condizioni limiti da recepire nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio;

- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni sulla documentazione trasmessa agli enti interessati nella comunicazione di avvio procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

**Dato atto che** dalla documentazione presentata risulta:

1. una rivisitazione del lay out dell'impianto;
2. modifica della potenzialità dell'impianto anche alla luce, dell'esclusione dei rifiuti prodotti dall'attività extra trattamento rifiuti e il calcolo dei rifiuti in ingresso su 300 giorni lavorativi annui;
3. l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Veneto per il convogliamento delle acque reflue di processo dalla pubblica fognatura all'impianto di via Lago di Molveno gestito dalla medesima società Alto Vicentino Ambiente;
4. l'inserimento di rifiuti in ingresso impianto codice CER 17 06 03\* "Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 e codice CER 20 01 31\* "Medicinali citotossici e citostatici, con messa in riserva R13 e deposito preliminare D15;
5. inserimento del CER 19 12 12 per possibili richieste da parte dei Comuni soci.

**Considerato che** le modifiche richieste sono state valutate come non sostanziali non essendovi incrementi degli impatti ambientali né nuove tipologie di lavorazioni.

**Considerato che** nel corso dell'istruttoria autorizzativa sono stati ricompresi i rifiuti con codice CER 15 01 10\* e CER 20 01 27\* da sottoporre alle operazioni D15, richiesti in precedenza dalla società AVA.

**Tenuto conto che** con nota pervenuta in data 29/07/2019, prot. n. 41182, la società AVA s.r.l. ha precisato che i citati CER da sottoporre ad operazione D15 sono relativi a rifiuti provenienti dal circuito degli urbani.

**Preso atto che** con nota pervenuta in data 29/07/2019, prot. n. 41105, la società Alto Vicentino Ambiente ha comunicato di aver sottoscritto con il Comune di Schio un contratto di servitù di passaggio per le opere di allacciamento dello scarico dell'impianto di via Lago di Molveno, all'impianto di via Lago di Pusiano (inceneritore con recupero energetico dei rifiuti), in gestione AVA s.r.l. e di dare corso con la gara di affidamento dei lavori trascorsi 30 giorni dalla SCIA, già presentata al Comune.

**Visti:**

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che "*Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.*";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Viste** le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

**Visto** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 478.

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato

approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

**Richiamato** altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

## **DETERMINA**

1. Che la ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. - con sede legale in via Lago di Pusiano, n. 2, nel comune di Schio è autorizzata all'esercizio dell'impianto sito in via Lago di Molveno, 23 nel medesimo comune, di gestione rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), cernita eventuale triturazione (R12), deposito preliminare (D15) e raggruppamento con selezione cernita ed eventuale triturazione (D13).
2. Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti e allo scarico di acque di dilavamento in pubblica fognatura e in corso d'acqua superficiale con validità fino al **31/08/2029**.

## **FA OBBLIGO**

Alla ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### **Aspetti generali**

---

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell'impianto, presentato nell'ambito della domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS/EoW generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.

### **Gestione delle aree**

---

7. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot. n. 35961 del 02/07/2019.
8. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrvallo dei materiali in cumuli.
9. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di

apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda..

## **Gestione dei rifiuti**

---

10. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
11. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:
  - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 75.000 tonnellate (di cui 69.000 t rifiuti non pericolosi e 4.800 t rifiuti pericolosi)
  - b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 935 (di cui 860 t non pericolosi e 2 t rifiuti pericolosi)
  - c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 120 tonnellate (di cui 118 t non pericolosi e 40 t pericolosi)
  - d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 60 tonnellate (nel caso di fermo dell'impianto di termovalorizzazione con impossibilità di ricevere in R1 si potrà procedere con l'invio del rifiuto in siti di smaltimento autorizzati da D1 a D12)
  - e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 18.000 tonnellate (60 t del punto d x 300 gg).
12. In ottemperanza alle condizioni di esercizio già individuate nella precedente autorizzazione all'esercizio n. 52/2015 del 30/03/2015 - nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
  - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R12;
  - b) Messa in riserva (R13) e successivo accorpamento e/o cernita (per separazione di componenti recuperabili) (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti dall'operazione di accorpamento, dovrà essere riferita al medesimo codice di ingresso in caso di rifiuti con il medesimo codice CER; in caso di accorpamento di rifiuti con diversi codici CER, dovrà essere attribuito il relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
  - c) Deposito preliminare: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D14;
  - d) Raggruppamento preliminare, con selezione, cernita ed eventuale triturazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da D1 a D12;
13. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
14. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
15. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà far pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.
16. Entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà adeguare le garanzie finanziarie attualmente in essere sulla base dei nuovi quantitativi massimi di stoccaggio di rifiuti

autorizzati secondo la nuova configurazione dell'impianto.

### **Gestione degli scarichi idrici**

---

17. Lo scarico delle acque di dilavamento depurate recapitante in fognatura, dovrà rispettare le prescrizioni gestionali e i limiti indicati dal Gestore della fognatura.
18. Lo scarico delle acque di dilavamento eccedente lo scarico in pubblica fognatura, recapitante nel rio Variola, dovrà essere effettuato secondo le modalità e prescrizioni individuate dal Consorzio Alta Pianura Veneta.
19. In considerazione delle caratteristiche del corpo recettore, lo scarico delle acque di dilavamento dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 "limite delle emissioni degli scarichi idrici" della parte III del D.Lgs. n.152/2006.
20. La ditta dovrà registrare in un apposito quaderno tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate all'impianto di trattamento acque meteoriche. Il citato quaderno dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo.
21. il pozzetto fiscale posto a monte dello scarico nel corso d'acqua superficiale deve essere essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), dovranno essere sempre accessibili da parte delle autorità competenti al controllo, e idonei per i prelievi e le misure di portata e devono essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
22. Dovrà essere eseguita almeno 1 analisi allo scarico delle acque meteoriche in corso d'acqua superficiale, a partire dalla data della presente autorizzazione, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Alluminio, Zinco, Idrocarburi Totali.  
Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
23. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
24. La ditta dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza e alla società Viacqua S.p.A. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico e all'impianto di trattamento.
25. Le canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovranno essere periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.
26. La società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. dovrà comunicare a Provincia e ad Arpav l'avvio dei lavori di allacciamento dei reflui da via Lago di Molveno a via Lago di Pusiano, tenuto conto quanto indicato nel cronoprogramma allegato alla comunicazione del 29/07/2019, prot. n. 41105.

### **AVVERTE CHE**

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- b) a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista

congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Schio, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla società Viacqua S.p.A., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, all'Ulss n. 7 Pedemontana, alla Regione Veneto.

Vicenza, 20/08/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*

**Ditta ALTO VICENTINO AMBIENTE – Via Lago di Molveno – Schio (VI) Allegato 1**  
**ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER**

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
07.02.13 Rifiuti plastici	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (C.E.R. 07.02.13)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Rifiuti plastici (C.E.R. 07.02.13) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12.01.05)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12.01.05) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.01 Imballaggi in carta e cartone	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15.01.01)
		R13/R12	Selezione, cernita	Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15.01.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.02 Imballaggi in plastica	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15.01.02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15.01.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.03 Imballaggi in legno	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno (C.E.R. 15.01.03)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita e raggruppamento	Imballaggi in legno (C.E.R. 15.01.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.04 Imballaggi metallici	Imballaggi in acciaio/banda stagnata e/o imballaggi in alluminio	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita e raggruppamento	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.05 Imballaggi in materiali compositi	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali compositi (C.E.R. 15.01.04)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Imballaggi in materiali compositi (C.E.R. 15.01.04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita e raggruppamento	Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15.01.06) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.07 Imballaggi in vetro	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi in vetro (C.E.R. 15.01.07)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Imballaggi in vetro (C.E.R. 15.01.07) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Antiparassitari, Spray, Chimici vari	R13	Messa in riserva	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (C.E.R. 15.01.10*)
		D15	Deposito preliminare	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (C.E.R. 15.01.10*)

16.01.03 Pneumatici fuori uso	≡	R13	Messa in riserva	Pneumatici fuori uso (C.E.R. 16.01.03)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Pneumatici fuori uso (C.E.R. 16.01.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Pneumatici fuori uso (C.E.R. 16.01.03)
16.01.17 Metalli ferrosi	≡	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi (C.E.R. 16.01.17)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita e raggruppamento	Metalli ferrosi (C.E.R. 16.01.17) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
16.01.19 Plastica	≡	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R.16.01.19)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Plastica (C.E.R. 16.01.19) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
16.02.11* Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (C.E.R. 16.02.11*)
16.02.13* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12* (C.E.R. 16.02.13*)
16.02.14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.13*	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.13* (C.E.R. 16.02.14)
16.02.15* Componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso.	≡	R13	Messa in riserva	Componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso. (C.E.R. 16.02.15*)
16.02.16 Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	≡	R13	Messa in riserva	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* (C.E.R. 16.02.16)
16.06.01* Batterie al piombo	≡	R13	Messa in riserva	Batterie al piombo (C.E.R. 16.06.01*)
17.01.07 Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	≡	R13	Messa in riserva	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* (C.E.R.17.01.07)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* (C.E.R.17.01.07) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* (C.E.R. 17.01.07)
		D15/D13	Deposito preliminare con selezione, cernita	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* (C.E.R.17.01.07) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)

17.02.01 Legno	≡	R13	Messa in riserva	Legno (C.E.R. 17.02.01)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Legno (C.E.R. 17.02.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17.02.02 Vetro	≡	R13	Messa in riserva	Vetro con estrazione impurità ed assegnazione C.E.R. appropriato (C.E.R. 17.02.02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Vetro (C.E.R. 17.02.02)
17.02.03 Plastica	≡	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 17.02.03)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Plastica (C.E.R. 17.02.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17.03.02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	≡	R13	Messa in riserva	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01* (C.E.R. 17.03.02)
		D15	Deposito preliminare	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01* (C.E.R. 17.03.02)
17.04.04 Zinco	≡	R13	Messa in riserva	Zinco (C.E.R. 17.04.04)
17.06.03* Materiali isolanti	lana di roccia e/o vetro	R13	Messa in riserva	Materiali isolanti (17.06.03*)
		D15	Deposito preliminare	Materiali isolanti (C.E.R. 17.06.03*)
17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	≡	R13	Messa in riserva	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03 (C.E.R. 17.06.04)
		D15	Deposito preliminare	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03 (C.E.R. 17.06.04)
17.06.05* Materiali da costruzione contenenti amianto	≡	D15	Deposito preliminare	Materiali da costruzione contenenti amianto (C.E.R. 17.06.05*)
17.08.02 Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	cartongesso	R13	Messa in riserva	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* (C.E.R. 17.08.02)
		D15	Deposito preliminare	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* (C.E.R. 17.08.02)
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03*	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03* (C.E.R. 17.09.04)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita e raggruppamento	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03* (C.E.R. 17.09.04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03* (C.E.R. 17.09.04)
		D15/D13	Deposito preliminare con selezione, cernita	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03* (C.E.R. 17.09.04) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)

18.01.03* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (C.E.R. 18.01.03*)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (C.E.R. 18.01.03*)
18.02.02* Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (C.E.R. 18.02.02*)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (C.E.R. 18.02.02*)
19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	rifiuti particolari provenienti da impianti/siti presenti nel territorio dei Comuni soci ed oggetto di sgombero da parte delle autorità competenti	R13	Messa in riserva	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (C.E.R. 19.12.12)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (C.E.R. 19.12.12) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (C.E.R. 19.12.12)
		D15/D13	Deposito preliminare, selezione e cernita ed eventuale triturazione	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* (C.E.R. 19.12.12) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.01 Carta e cartone	≡	R13	Messa in riserva	Carta e cartone (C.E.R. 20.01.01)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Carta e cartone (C.E.R. 20.01.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.02 Vetro	≡	R13	Messa in riserva	Vetro (C.E.R. 20.01.02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Vetro (C.E.R. 20.01.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Vetro (C.E.R. 20.01.02)
		D15/D13	Deposito preliminare con selezione, cernita	Vetro (C.E.R. 20.01.02) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Umido	R13	Messa in riserva	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (C.E.R. 20.01.08)
20.01.21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	≡	R13	Messa in riserva	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (C.E.R. 20.01.21*)
20.01.23* Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (C.E.R. 20.01.23*)

20.01.27* Vernici, inchiostri, adesivi, e resine contenenti sostanze pericolose	≡	R13	Messa in riserva	Vernici, inchiostri, adesivi, e resine contenenti sostanze pericolose (C.E.R. 20.01.27)
		D15	Deposito preliminare	Vernici, inchiostri, adesivi, e resine contenenti sostanze pericolose (C.E.R. 20.01.27)
20.01.31* Medicinali citotossici e citostatici	≡	R13	Messa in riserva	Medicinali citotossici e citostatici (C.E.R. 20.01.31)
		D15	Deposito preliminare	Medicinali citotossici e citostatici (C.E.R. 20.01.31)
20.01.32 Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	≡	R13	Messa in riserva	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31* (C.E.R. 20.01.32)
		D15	Deposito preliminare	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31* (C.E.R. 20.01.32)
20.01.33* Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	≡	R13	Messa in riserva	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (C.E.R. 20.01.33*)
20.01.35* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21* e 20.01.23* contenenti componenti pericolosi	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21* e 20.01.23* contenenti componenti pericolosi (C.E.R. 20.01.35*)
20.01.36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	≡	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* (C.E.R. 20.01.36)
20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	≡	R13	Messa in riserva	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37* (C.E.R. 20.01.38)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37* (C.E.R. 20.01.38) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.39 Plastica	≡	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 20.01.39)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Plastica (C.E.R. 20.01.39) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Plastica (C.E.R. 20.01.39)
		D15/D13	Deposito preliminare con selezione, cernita	Plastica (C.E.R. 20.01.39) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.40 Metallo	≡	R13	Messa in riserva	Metallo (C.E.R. 20.01.40)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita o raggruppamento	Metallo (C.E.R. 20.01.40) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
20.02.01 Rifiuti biodegradabili	Sfalci e fogliame	R13	Messa in riserva	Rifiuti biodegradabili (C.E.R. 20.02.01)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita	Rifiuti biodegradabili (C.E.R. 20.02.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20.13.01)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20.13.01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti urbani non differenziati (C.E.R. 20.13.01)
20.03.02 Rifiuti dei mercati	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti dei mercati (C.E.R. 20.03.02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Rifiuti dei mercati (C.E.R. 20.03.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti dei mercati (C.E.R. 20.03.02)
20.03.03 Residui della pulizia stradale	Spazzamento	R13	Messa in riserva	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20.03.03)
		D15	Deposito preliminare	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20.03.03)
20.03.07 Rifiuti ingombranti	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti ingombranti (C.E.R. 20.03.07)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita ed eventuale triturazione	Rifiuti ingombranti (C.E.R. 20.03.07) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		D15	Deposito preliminare	Rifiuti ingombranti (C.E.R. 20.03.07)
		D15/D13	Deposito preliminare, selezione e cernita ed eventuale triturazione	Rifiuti ingombranti (C.E.R. 20.03.07) Rifiuti prodotti dall'attività di selezione, cernita (C.E.R. 19.12.xx)

*Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.*